




Sentieri e spiazzi

Luoghi ornamentali

-  Calpestabili e trafficabili
-  Oasi vivace
-  Biglietto da visita colorato



1. Vantaggi per l'uomo e la natura

Rinunciare ad asfalto e lastre di pavimentazione attorno alla casa porta benefici alla biodiversità. Sentieri e spiazzi drenanti e in cui cresce vegetazione sono elementi decorativi tipici di un giardino naturale, mentre quelli fatti di asfalto o di piastrelle in cemento si scontrano con una filosofia ecologista.

Le stradine permettono di osservare i fiori e gli animali del giardino, e conducono a posti per sedersi, sdraiarsi e giocare che vivacizzano l'ambiente. Piante erbacee selvatiche come la cicoria crescono ai bordi, la draba primaverile sbuca tra i blocchi della pavimentazione, api selvatiche nidificano tra le lastre e farfalle succhiano minerali dai sassi.



Draba primaverile



Vanessa io



Cicoria comune

2. Istruzioni per la costruzione

2.1. Possibilità di realizzazione

Sentieri e spiazzi sono pratici, costituiscono un elemento decorativo, nonché la struttura di base di un giardino. Non sono solo il percorso e la forma della stradina a giocare un ruolo fondamentale, bensì anche il suo rivestimento. Materiali naturali come la ghiaia, la marna, il pietrisco o il pacciamme di legno si inseriscono in modo armonioso nel giardino. Posteggi con pavimentazioni drenanti e in cui cresce vegetazione si adattano meglio all'ambiente perché consentono un passaggio lineare verso le aree verdi circostanti. Elementi grigliati per tappeti erbosi, griglie metalliche e reti a nido d'ape possono essere utilizzati per conferire stabilità, mentre per motivi di sostenibilità bisognerebbe rinunciare a tutto ciò che è in plastica.

2.2. Pianificare l'ubicazione

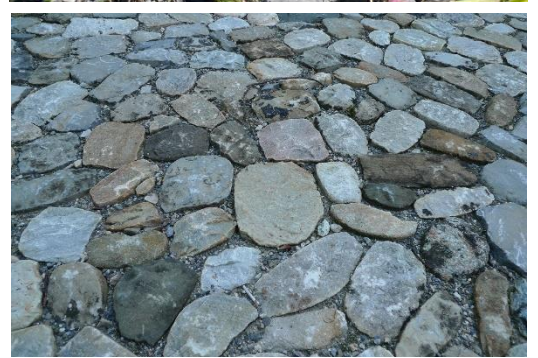
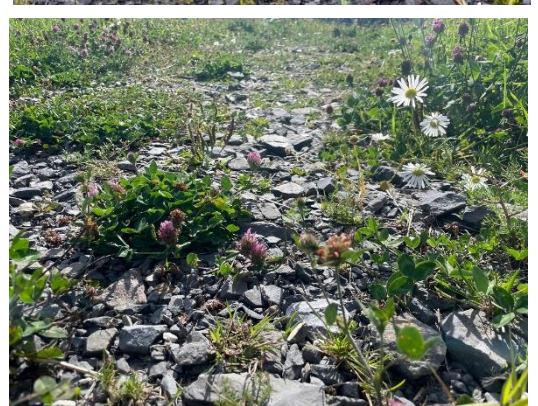
Un giardino naturale è spesso privo di angoli retti e rettilinei. La realizzazione di sentieri e spiazzi deve tener conto dell'ambiente circostante. Le zone ai bordi rappresentano un collegamento con le superfici limitrofe. I vialetti principali – come gli accessi alle case – devono essere larghi abbastanza per far passare due persone, quelli secondari sono di larghezza inferiore, mentre i passaggi tra aiuole di ortaggi o di fiori sono ancora più stretti. Nei prati, i sentieri sono larghi

almeno quanto un tosaerba. Se un cammino lastricato è poco percorso, lo spazio tra le lastre può essere maggiore per permettere lo sviluppo di piante resistenti ai colpi e l'insediamento delle api selvatiche che nidificano sottoterra.

Neppure i posti per sedersi, i piazzali e i posteggi devono essere asfaltati. Nelle pavimentazioni drenanti, l'acqua piovana si infila direttamente nel terreno, mentre quelle in cui cresce vegetazione vedranno comparire – soprattutto ai bordi, dove c'è meno movimento – piante erbacee selvatiche resistenti ai colpi.

2.3. Costruzione di sentieri e spiazzi

A seconda della resistenza del rivestimento, occorrerà una sottostruttura realizzata da uno specialista (strato di fondazione e portante). Un acciottolato è raccomandato in particolare per vialetti principali, posti in cui sedersi, piazzali e posteggi. L'importante è che l'acqua piovana riesca a penetra-



re bene nel terreno o a scorrere sulla superficie, in modo da permettere la crescita di vegetazione. Per creare sentieri secondari bastano alcune piastrelle da giardino o tagliare l'erba in modo che formi un passaggio.

3. Manutenzione e consigli

La cura dipende principalmente dal tipo di sentiero o spiazzo e dall'utilizzo: quelli maggiormente sollecitati necessitano di maggiore manutenzione. Eventuali piante indesiderate vanno strappate regolarmente a mano o con una zappa, in quanto l'impiego di erbicidi è vietato su sentieri e spiazzi. In alternativa si possono bruciare, trattare con acqua calda o eliminare mediante un diserbante termico. Molte aziende specializzate dispongono dei macchinari adeguati. Si possono estirpare anche le piante desiderate come la cicoria comune, che fa cadere i suoi semi su terreni aperti e ben soleggiati per far crescere piante nuove, altrimenti queste specie potrebbero sparire in pochi anni. Bisognerebbe rinunciare a lavare le piode con pulitori ad alta pressione per non rimuovere anche muschi e licheni.

4. Allegato

4.1. Maggiori informazioni

Sul sito www.il-vostro-giardiniere.ch sono elencati i giardinieri di JardinSuisse che aiutano a pianificare e ad attuare i moduli naturali.

Trovate altre schede e giardini dimostrativi al sito www.modulonaturale.ch.

4.2. Foto

Ringraziamo la Hodel & Partner AG, Petr Ganaj, Sebastian Meyer e Solvej Indra per aver messo a disposizione le fotografie.

